

EMPORIO

Astrattismo contagioso

Benzi, Valentini, Bonini, Bertozzi, Della Bartola...

Nel dopoguerra a Rimini diversi furono gli artisti più attenti alle novità e alla sperimentazione



La mostra in corso al Museo Tonini di Rimini dedicata a **Celso Miselli** e **Giuseppe Piombini** (*due del grattacielo*, curata da Annamaria Bernucci, riporta alla ribalta una coppia di pittori "riminesi" che hanno praticato per gran parte della loro carriera artistica una pittura informale contrariamente alla tendenza locale del periodo, più orientata verso quella di figura.

Nel dopoguerra a Rimini si realizzano diversi eventi che stimolano gli artisti più attenti alle novità e più portati alla ricerca e alla sperimentazione: la Biennale del mare del '53 e le tre edizioni del Premio Morgan's paint fra il 1957 e il 1961. A questi vanno aggiunti i Convegni di Verucchio con le Biennali d'arte contemporanea di San Marino, straordinari appuntamenti con il tumultuoso modificarsi dell'espressione artistica internazionale verso concetti rivoluzionari dell'estetica moderna, promossi e organizzati da **Gerardo Filiberto Dasi**, lui stesso astrattista da sempre.

Non va dimenticato inoltre, il ruolo fondamentale del critico bolognese **Francesco Arca**, il quale pubblica nel 1954 il saggio *Gli ultimi naturalisti* dando inizio al movimento informale padano.

Riferendosi al Premio Morgan's paint del 1957, il pittore neorealista **Giorgio "Tale" Benzi** (Rimini 1923-2014) nel suo articolo "E con Pollock l'azione del dipingere divenne priva di ogni progettualità" pubblicato sul n.3 di *Ariminum* del 2007, scrive: «La mostra, molto eterogenea, con opere informali e figurative di diversa estrazione, mise a confronto due modi di fare arte, talmente diversi, da ingenerare sconcerto e riflessione. Per quel che mi riguarda saltai il fosso e mi ritrovai informale».

Con lui, "salta" anche **Mario Valentini** (Rimini 1904-1980). Entrambi vivono intensamente la loro avventura astratta che abbandoneranno dopo qualche anno, per tornare a dipingere un figurativo rivisitato molto personale. Sugli eventi di questi anni fanno da guida gli eccellenti cataloghi delle relative mostre, curati da Simonetta Nicolini e Renzo Sempri-



INFORMALI RIMINESI

Da sinistra a destra: **GIORGIO BENZI** 1963, "Momento"; **MARIO VALENTINI** anni '60, "Struttura blu"; **ARMIDO DELLA BARTOLA** 1961, "Paesaggio"

Sotto: **DEMOS BONINI** 1960, "La quercia", Musei comunali, Rimini; **FELICE BERTOZZI** "Senza titolo"



ni, 53/85, *Ricerche artistiche a Rimini nel secondo Novecento* (Silver Books Edizioni, Misano Adriatico, 1998), Michela Cesarini, *Demos Bonini, tracce di un'avventura artistica* (Guaraldi Editore, Rimini 2006) e Michela Cesarini con Giancarlo Valentini *Mario Valentini* (Grafica Garattoni, Rimini 2007). Si scopre così che anche **Demos Bonini** (Rimini 1915-1991) diventa un occasionale esecutore di

quadri astratti, come **Felice Bertozzi** (Rimini 1915-1994) e, con maggiore convinzione, **Armido Della Bartola** (San Mauro Pascoli 1919-Rimini 2011). Nel suo libro di memorie *Arcaud ad viaz*

sla testa te sàc, sla voja ad zoca zàla, e sa quella de zàcul (Heritage Arte, Villa Verucchio, 1999) l'artista sammaurese riporta un'intervista rilasciata a Davide Bernardi, dove, alla domanda:

come giudica gli astrattisti riminesi? risponde: «Io non posso giudicare, ognuno ha il suo stile... Miselli è un buon pittore, è in gamba Piombini... e Dasi ultima maniera».

Continuando il discorso a proposito dell'astrazione, precisa: «... non bisogna fossilizzarsi, occorre evolvere, tentare... non si possono avere idee preconcepite... perciò cerco di andare incontro all'astrattismo, ma non ci riesco pienamente... Nelle mie creazioni c'è sempre l'addentellato con la realtà. Sì, delle volte faccio il pataca, cioè l'astratto, ma non posso insistere, ho bisogno di legarmi al reale».

Un Armido impagabile, profondamente consapevole delle sue capacità ma altrettanto onesto e sincero con se stesso e con gli altri sulla sua vera ispirazione. (s.s.)

Teatro Petrella Longiano 15.16
 Famiglie a Teatro
 Istituto Comprensivo Longiano

Domenica 7 Febbraio ore 16:00

LA STORIA DEL ROCK
 di e con Fiexus
 Gianluca Magnani
 Daniele Brignone
 Enrico Sartori

Biglietteria Teatro tel 0547 666008
 5 e 6 Febbraio dalle ore 17:00 alle ore 20:00
 7 Febbraio dalle ore 14:00
 Intero € 10,00 - Ridotto € 5,00 +
 Spese mensili di 34 anni
 Vendita on line su www.teatropetrella.it

AGEN
1 FEBB

CESENA
CONCERTO
Al teatro Bon...
21 concerto il
internazionali
Avisher, Coh...
dei maggiori
mondo. Euro
Info: 0547 35

OMAGGIO
Lunedì 1 e m
febbraio, al s
ore 21, proie
docufilm "Ri
scherzando
dalle figlie F
Scola al pa
poco scomi
FORLÌ

DOC SOVI
Alle 21, all
Luigi (via L
12), per la
dedicata a
viene pres
document
dell'assoc
Sovraesp
Albania e
dell'Orch
per Scuti
Ipsia Acl
Info: 054
FORLÌ

CASA A
A Casa
cena a l
alle cor
74313E

CUCIN
"Cucin
alberg
Artusi'
Santa
Probs
di Cet
sono
artisti
Mass
Coste
euro,
8700

RA
PAL
Con
rapp
spe
acr
Cir
62
RI
CI
"B
Pi
bt
p
d
E